



Corte dei Conti
Sezione regionale di controllo
per il Veneto

Venezia, li

Comune di Jesolo
Ente: C_C388 AOO: 00000001
Prot: (A) 2014/0057069 del 04/09/14
Class: 05



0006742-04/09/2014-SC_VEN-T97-P

Al Sig. Sindaco
del Comune di JESOLO

Al Presidente dell'organo di revisione contabile
del Comune di JESOLO
Dott. Maurizio Interdonato

OGGETTO: Art. 1, commi 166 e 167, della Legge 23/12/2005, n. 266 - Relazione dell'organo di revisione sul bilancio consuntivo 2012 - Comune di JESOLO (VE) - Osservazioni.

Con riferimento alla relazione di cui all'oggetto, si formulano le seguenti osservazioni:

SEZIONE SECONDA:

Punto 1.1 Verifica degli equilibri di parte corrente e di parte capitale

Pur rilevando che gli equilibri della gestione di competenza sono rispettati e che la gestione di parte corrente non sembra mostrare criticità, tuttavia si è osservato che è stata applicata per spese correnti una percentuale dell'avanzo di amministrazione, pari al 17,87% (incidenza sulle spese correnti, pari a 2,30%) e che, sulla base delle verifiche effettuate e diversamente da quanto segnalato dall'Organo di revisione, è stata utilizzata per spese correnti una quota di oneri di urbanizzazione, pari al 60,88% dell'accertato, con un'incidenza sulle spese correnti pari a 7,16%; si è, inoltre, rilevato un grado di copertura delle spese correnti e del rimborso prestiti non adeguato (94,92%).

Al riguardo, si sono, inoltre, riscontrate - ad una verifica incrociata dei vari prospetti - alcune incongruenze, che potrebbero incidere sulle osservazioni sopra formulate.

Infatti, per quel che riguarda l'avanzo di amministrazione applicato, si sono rilevate alcune discrepanze tra i dati del prospetto 1.1 e quelli del prospetto 1.5.4. Infatti, secondo il primo l'avanzo applicato in parte corrente ammonta ad € 660.572,02= e quello in conto capitale corrisponde ad € 2.159.127,14=, per un totale di € 2.819.699,16=, mentre per il secondo l'avanzo applicato in parte corrente ammonta complessivamente ad € 700.591,02=, e quello in conto capitale corrisponde ad € 2.168.411=, per un totale di € 2.869.002,02=. Nessuno di questi dati, inoltre, sembra confermato da quelli indicati nel certificato al consuntivo 2012, pubblicato nel sito del Ministero dell'Interno, se non per il totale complessivo, di cui al prospetto 1.5.4.

Da quanto indicato, inoltre, nel prospetto 1.3, si evince che il complesso delle entrate aventi carattere non ripetitivo utilizzate per spese correnti ha un'incidenza sulle entrate correnti, pari al 13,70% (pari al 13,72% sulle spese correnti), evidenziando potenziali criticità per la costruzione dei futuri equilibri di bilancio.

Si chiede, pertanto, di verificare i dati sopra richiamati e di fornire più approfondite notizie e motivazioni in ordine a quanto rilevato.

Punto 1.9 Gestione dei residui

Sulla base dei dati forniti, considerato l'insieme dei residui nel loro complesso, si è osservata una consistente incidenza dei residui attivi sulle entrate complessive, pari a 49,38% (di cui il 33,80% relativi alla parte in conto capitale), e dei residui passivi sugli impegni complessivi, pari a 69,58% (di cui il 48,50% relativi alla parte in conto capitale).

Complessivamente, con riferimento a quanto sopra evidenziato, si è potuto rilevare, per quel che riguarda la parte in conto capitale, un tasso di smaltimento, pari al 13,54%, per i residui attivi, e pari al 28,24%, per i residui passivi.

Si è, inoltre, rilevata la presenza di residui attivi vetusti di parte corrente negli anni precedenti al 2008 (€ 85.868,49= afferenti al Tit. III), nonché la concentrazione, negli anni riferiti agli esercizi precedenti, dei residui attivi di parte investimenti (24%), con particolare riferimento al Tit. IV (32,62% sul complesso riferito al Titolo). Per quel che riguarda la parte investimenti, si deve, inoltre, segnalare una concentrazione di residui vetusti passivi (10,75%), che si accompagna, però, ad una presenza di residui passivi lungo tutto il periodo considerato.

Data la non trascurabile incidenza (34,62%) sull'avanzo di amministrazione del risultato della gestione dei residui, i quali, se non congrui e riscuotibili, potrebbero determinare delle criticità in ordine alla reale consistenza del risultato di amministrazione stesso e, quindi, alla tenuta degli equilibri, si chiede di verificare i dati sopra richiamati e di fornire più approfondite notizie in merito a quanto rilevato, precisando se nelle prescritte operazioni di riaccertamento sia stata effettuata attenta verifica sulla congruità ed effettiva riscuotibilità

delle somme in argomento, nonché sulle ragioni del loro mantenimento e sulla tempistica sia per l'incasso dei residui attivi accertati che per il loro conseguente impiego, con particolare riguardo all'avanzamento dei lavori delle opere pubbliche e ai conseguenti pagamenti da effettuare.

Punto 1.10 Debiti fuori bilancio

Si è osservata l'esistenza di debiti fuori bilancio per € 38.565,76=, per sentenze esecutive.

Al riguardo, si chiedono, pertanto, all'Amministrazione ulteriori informazioni, nonché copia della delibera di riconoscimento e conferma del relativo invio alla competente Procura della Corte dei Conti.

Punto 2 Organismi partecipati

Sulla base dei dati forniti e di quelli presenti nella banca dati sugli organismi partecipati a sistema Siquel, si è riscontrata, con particolare riferimento al punto 2.1, la chiusura in perdita al 31/12/2012, di alcune società partecipate direttamente da codesta Amministrazione, di cui alcune mostrano situazioni particolarmente critiche, e più precisamente:

- "Società per l'autostrada di Alemagna s.p.a." - le cui quote di partecipazione corrispondono a 0,65% -, la quale presenta un'incidenza del risultato d'esercizio sul patrimonio netto, pari a - 0,74% e un'incidenza sul capitale sociale, pari a - 0,72%, avendo registrato, dal 2005 al 2012, una perdita complessiva, al netto degli utili, per un totale di € 19.034=.
- "ATVO s.p.a." - le cui quote di partecipazione corrispondono a 4,80% -, la quale presenta un'incidenza del risultato d'esercizio sul patrimonio netto, pari a 0,19% e un'incidenza sul capitale sociale, pari a 0,72%, registrando utili dal 2008 al 2012 compresi, ma evidenziando, nel 2012, una perdita di € 222.010,25, se non si considerano le voci di cui alle lettere d) ed e) del conto economico.

Si chiede, pertanto, di trasmettere una relazione sulla situazione delle Società sopra richiamate, specificando le cause che hanno portato alle perdite sopra segnalate, i controlli posti in essere dall'Amministrazione, nonché le misure adottate e che si intendono adottare al riguardo, al fine di fronteggiare tale fenomeno e precisando, nei casi di perdite per più esercizi consecutivi, se siano stati effettuati o se siano previsti, negli esercizi successivi,

aumenti del capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito o garanzie a favore delle società in argomento.

Si chiede, altresì, di conoscere se, nei casi più evidenti e consolidati di perdita, si sia applicata o si intenda applicare, rispetto al valore di acquisto delle immobilizzazioni finanziarie, una eventuale svalutazione e se si intenda comunque istituire un fondo di svalutazione a garanzia degli equilibri e dei bilanci.

Inoltre, da quanto segnalato nel punto 2.6, si rileva, altresì, la presenza di alcuni organismi che non hanno provveduto ad approvare il bilancio di esercizio o il rendiconto.

Si chiedono, quindi, maggiori e più approfondite notizie al riguardo.

Infine, da quanto indicato al punto 2.10, si evince che nel 2012 si è decisa, con delibera dell'assemblea in data 16/12/2012, la messa in liquidazione della Società "Nuova Pramaggiore s.r.l."

Si chiedono, quindi, maggiori e più approfondite notizie al riguardo.

Punto 3 Verifica della capacità di indebitamento

Preso atto, sulla base dei dati forniti, che l'importo relativo alle riduzioni di cui all'art. 16, comma 6-bis del D.L. n. 95/2012 corrisponde ad € 280,044,75=, si è osservato, da quanto si evince dal prospetto 3.2 così come compilato, che l'ammontare delle estinzioni anticipate, effettuate nel 2012, corrisponderebbe ad € 232.806,26= e sarebbe inferiore alle riduzioni sopra richiamate.

Si chiede, pertanto, di fornire maggiori e più approfondite notizie al riguardo.

Punto 6 Spese per il personale

Con riferimento al punto 6.9, si chiede di verificare la metodologia seguita nel calcolo dell'incidenza della spesa per il personale sulle spese correnti, confermando che siano state computate anche le spese sostenute dalle società o organismi partecipati, nel caso di partecipazioni totali o di controllo.

Infatti, da quanto indicato nella banca dati relativa agli organismi partecipati a sistema Siquel, e, più in particolare, da quanto segnalato nei prospetti di cui al punto 2.1, si è riscontrata la presenza di società totalmente partecipate da codesta Amministrazione e caratterizzate da affidamento diretto in house (la società "Jtaca s.r.l." e la società "Jesolo patrimonio s.r.l.").

A tale riguardo, si segnala, tra l'altro, che entrambe le società citate hanno registrato, rispetto al 2011, un aumento della spesa del personale (+ 1,48% la prima e + 2,22% la seconda).

Punto 7 Contrattazione integrativa

Sulla base dei dati forniti, atteso che è stato costituito il fondo delle risorse per la contrattazione integrativa per l'anno 2012, sia per il personale non dirigente che per quello dirigente, si è, tuttavia, rilevato che le decurtazioni, di cui all'art.9, comma 2-bis, del d.l. n. 78/2010, sono superiori, in entrambi i casi, all'ammontare complessivo della parte variabile del fondo stesso.

Preso atto di quanto segnalato dall'Organo di revisione, si chiedono, pertanto, ulteriori e più approfondite notizie al riguardo.

Punto 8 Conto economico

Sulla base dei dati forniti e con particolare riferimento alla specifica sui proventi e gli oneri straordinari della gestione 2012, di cui al punto 8.2, si è rilevato, ad una verifica incrociata tra prospetti, che l'importo relativo alle plusvalenze da alienazione (€ 982.946,03=) non corrisponde al dato correlativo indicato nel punto 1.6.3 (€ 0=) e che l'importo relativo ai minori debiti di funzionamento non corrisponde all'ammontare dei minori residui passivi del Tit. I.

Si chiede, pertanto, di verificare i dati in argomento e di fornire più approfondite notizie su quanto sopra rilevato.

Punto 9 Verifiche del conto del patrimonio

Sulla base dei dati forniti, si è rilevato che l'ammontare dei crediti non corrisponde al totale dei residui attivi, di cui al prospetto 1.8.4, e che i debiti di funzionamento non corrispondono al totale dei residui passivi del Tit. I, di cui al medesimo prospetto.

Si è, inoltre, rilevato che la variazione delle immobilizzazioni materiali, di cui al prospetto 9.2, non corrisponde a quanto indicato nella relativa successiva specifica, con una differenza, tra quanto segnalato nei due punti, di € 739.502,76=.

Si chiede, pertanto, di verificare i dati sopra richiamati e di fornire maggiori e più approfondite notizie in merito.

Su quanto sopra esposto si chiedono chiarimenti ed elementi di giudizio, che dovranno essere forniti, a firma del Sindaco e dell'Organo di revisione, entro 10 giorni dal ricevimento della presente, utilizzando esclusivamente l'apposita funzionalità SI.Qu.EL.: istruttoria / processo istruttorio / invio documento.

Sarà, quindi, cura dell'Organo di revisione, in caso di modifica o di integrazione dei dati forniti, chiedere la "sostituzione del questionario" e, una volta attivata la procedura da parte della scrivente Sezione, provvedere tempestivamente all'invio del questionario rettificato.

Il Magistrato Istruttore

- Dott.ssa Francesca DIMITA -
- F.to Francesca DIMITA

Per informazioni e chiarimenti:
Dott.ssa Anna Sambo
Tel. 041 2705433